

La torre che sfrutta il sole (anche quando non ce n'è)

A San Severo

di **Peppe Aquaro**

All'orizzonte del Tavoliere delle Puglie non si intravede ancora. E per scoprire la torre alta 125 metri, sulla cui sommità sarà collocato il ricevitore solare che raccoglierà la radiazione riflessa dagli specchi e trasferirà il calore all'impianto, dovremo attendere un paio d'anni. Ma il progetto già lascia immaginare come l'altra costruzione, quella esistente, dell'adiacente Centrale turbogas, si sposi alla perfezione con il futuro «Impianto solare termo dinamico a concentrazione». Sintesi tra energia e industria 4.0.

Per la serie, l'impianto che verrà avrà pure un nome fantascientifico, ma è perfettamente collocato nel nostro tempo. E anche nel nostro Sud. Siamo nelle campagne di San Severo, in provincia di Foggia, ad una manciata di chilometri dalla cittadina simbolo della Capitanata, e dell'energia del futuro. Sempre più invisibile e green.

A proposito, perché si è deciso di costruire proprio qui l'impianto, il primo in Italia, e unico in Europa? Per il sole,

certo. Ma anche perché c'è la determinazione di un territorio coeso nello sposare le sfide energetiche del futuro, e sensibile sul tema della sostenibilità ambientale. Per questo, quando la società 3SP, del Gruppo internazionale energetico svizzero Alpiq (del quale fa parte En Plus, che ha realizzato la centrale turbogas), ha «bussato» alla porta del comune di San Severo, c'è stato poco da pensare. Sì, tra discussioni e autorizzazioni riguardanti l'impatto ambientale (inevitabili, e che dovrebbero terminare entro la primavera del prossimo anno), ognuno ha espresso il proprio parere, ma la cosa che ha più o meno convinto tutti è stata soprattutto il recupero del suolo. Parliamo di ben ottantaquattro ettari di terreno.

Prima però, occorre raccontare come si sia arrivati al progetto dell'unico impianto solare termodinamico in Europa funzionante ad aria, quindi, il meno impattante possibile, di meno certo rispetto, per esempio, all'impianto «gemello» spagnolo, a Fuentes de Andalucía, vicino a Siviglia, dove l'energia viene trasportata e distribuita tramite fluidi termovettori funzionanti ad oli diatermici: pericolosi e proibiti nelle aree agricole. Dunque, il Gruppo Alpiq ha acquisito la società tedesca d'ingegneria,

Kraftanlagen, depositaria del brevetto di questo nuovo sistema di produzione di energia solare tramite l'utilizzo dell'aria come fluido termovettore. E ai piani alti del Gruppo svizzero si sono detti: se alla Kraftanlagen sono stati in grado di creare un piccolo progetto pilota a Jülich, in Germania, dove di sole ce n'è sicuramente meno che in Italia, perché non provare in Puglia, a due passi dall'indispensabile e nostra centrale turbogas?

Detto, fatto. D'accordo, solo sulla carta. Ma è già un bel vedere, se all'Expo di Astana, in Kazakistan, il prossimo mese (su invito dell'assessore regionale pugliese alle Attività produttive, Loredana Capone) la tecnologia innovativa per produrre energia elettrica da fonte solare, sarà presentata ufficialmente.

Altro aspetto interessante del Solare termodinamico di San Severo, è la possibilità di produrre calore, e quindi energia, anche in assenza di sole. Fino a 9 ore di autonomia. In pratica, di notte, mentre l'impianto «riposa», grazie ad un sistema di accumulo termico si possono mantenere costanti i 650 gradi raggiunti tramite i fluidi vettori ad aria. Tutto ciò avviene nella sezione solare della struttura, della quale fanno parte più di diecimila specchi riflettenti, del

diametro di 14 metri quadri, e che non saranno immobili, come accade per il fotovoltaico, ma «inseguiranno» i raggi, alla maniera dei girasoli.

Sotto una marea di specchi, ad un'altezza di due metri dal terreno, si nasconde l'idea che è piaciuta tantissimo ai rappresentanti locali: prevenire il consumo di suolo. Grazie alla collaborazione con i distretti agroalimentare di Foggia, e della Tecnologia nazionale sull'emergenza dell'università del Salento, il terreno sottostante sarà adibito alla coltivazione di piante officinali. Cosa che potrebbe generare un vero e proprio indotto per almeno ottanta posti di lavoro. Oltre ai duecento addetti previsti per la costruzione dell'intero impianto controllato dalla dirimpettaia centrale turbogas.

125

metri: l'altezza della torre sulla cui sommità andrà il ricevitore solare

84

ettari di terreno: la quantità di suolo che è stata recuperata



Peso: 80%

Identikit

● La Società 3SP, del Gruppo ALPIQ, ha in progetto la realizzazione di un impianto solare termodinamico a concentrazione nel comune di San Severo (FG), adiacente all'esistente centrale turbogas di En Plus (una controllata del gruppo). Gli impianti solari termodinamici utilizzano una tecnologia che, a differenza di altre rinnovabili, consente l'accumulo termico. La conseguente produzione di energia elettrica può avvenire quindi anche in assenza del sole, superando l'intermittenza



Il progetto La raffigurazione dell'impianto nella campagna pugliese dove è stato fatto il progetto, a San Severo di Foggia



Fiori e mare Dalla mostra «La terra dei fiori», opere di Sasha Vinci – Maria Grazia Galesi, a cura di Daniele Capra, fino al 30 giugno alla Reggia di Caserta (foto: Luca Migliore)

**Protagonisti**

Da sinistra in fondo, alcuni personaggi che parteciperanno: il matematico e saggista Piergiorgio Odifreddi; il ministro Carlo Calenda; l'ex presidente del Consiglio Enrico Letta; lo storico e giornalista Paolo Mieli e, a destra, Alessandro Beulcke, presidente del Festival dell'Energia



Peso: 80%